Il legame di San Giovanni

Era una mattina di giugno del 1922 1922, il caldo non dava tregua ai lavoratori dell'autostrada

dei laghi che si prodigavano per portare a compimento la prima autostrada italiana a pedaggio che

avrebbe collegato Milano a Varese.

Fra tutti spiccava un uomo, SERGIO Sergio FRAU, Frau, di origini sarde. si trovava il come molti

altri per lavoro, quel lavoro che il suo paese, Gonnosfanadiga, faticava a dargli.

L'uomo si dava sempre un gran da fare, ma quel giorno SERGIO Sergio era piuttosto pensieroso,

pensava a LETIZIA. Letizia.

Anni prima, sempre a giugno, SERGIO Sergio viveva nella sua amata Gonnosfanadiga, trascorreva le giornate

in campagna con il padre e, quando poteva, si incontrava con gli amici per fare

scorribande nei giardini della posto, per arraffare qualche frutto da mangiare a merenda. Quel giorno

però il ragazzo era in fermento, avrebbero accendere i fuochi di San Giovanni, una ricorrenza sentita

in tutta l'isola. La tradizione voleva che 2 due persone legate da un'amicizia sincera saltassero insieme

il fuoco di San Giovanni per sugellare il loro legame di amicizia e diventare coppai e

Gommal. Quella notte lui avrebbe saltato insieme a LETIZIA, Letizia, una sua cara amica poco più

grande di lui, ma che SERGIO Sergio riteneva come una sorella.

La notte, i 2 due ragazzi si videro nel grande spiazzo del focolare; come ogni anno

le persone festose brindavano e cantavano. a un certo punto un omone gridò 2 due nomi,

"SERGIO "Sergio FRAU", Frau", "LETIZIA "Letizia PIRAS". Piras". i 2 due giovani si avvicinarono timidamente al grande fuoco, si guardarono

negli occhi e, presi per mano, saltarono accompagnati dagli applausi della folla.

1 Un' ora dopo i 2 due erano lontani dalla festa, avevano deciso di fare una passeggiata

e dal grande piazzale si erano diretti nella via principale del paese, via PORRU Porru BONELLI. Bonelli.

Avevano deciso di sedersi in un pozzo sito in una piazzetta che dava sulla via

principale e li iniziarono a parlare, quando a un tratto LETIZIA Letizia interruppe SERGIO Sergio dicendo: "Sappi

che ciò che abbiamo fatto oggi, per me ha il valore di una promessa, sarò

con te fino alla fine, sei un amico sincero e il fratello che non ho mai

avuto". Il ragazzo a queste casa amor mano parole non seppe cosa rispondere, scese dal pozzo in cui

era seduto e l'abbracciò.

Con la testa immersa in questi pensieri SERGIO Sergio non si accorse di essersi avvicinato ad

un rullo che lentamente avanzava, successe tutto in un attimo, per una fatalità, SERGIO Sergio sentì

le urla dei colleghi, poi un forte dolore e infine il buio; a nulla servì

la corsa in ospedale, l'uomo di appena 35 trentacinque anni morì in un fatale incidente.

Da quella tragedia sono passati diversi anni, siamo nel 1993 1993 e la nostra storia si

conclude in quello stesso paesino che SERGIO Sergio amava tanto, Gonnosfanadiga. La sua salma riposa

nel cimitero del paese, in un angolo un po' nascosto all'ombra di un grande cipresso.

Al suo fianco, come per non abbandonarlo, si trova un'altra tomba, che riporta un nome

a noi conosciuto, quel nome è LETIZIA Letizia FRAU. Frau.

I simboli pittografici utilizzati sono di proprietà del governo di Aragona e sono stati creati da Sergio Palao per ARASAAC (http://www.arasaac.org), che li distribuisce sotto Licenza Creative Commons BY-NC-SA.